



» 02/08/2009

Viaggi galanti

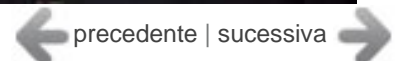
Scritto da: **Gianfranco Raffaelli** alle 11:07Tags: **bon tom, cucina etnica, galateo, guide, viaggi**

Enciclopedico e intelligente. Il **Viaggiatore maldestro** di Mark McCrum è l'ultima incarnazione del ricco filone delle guide al bon ton all'estero. Un elenco attuale e ragionato su cosa fare e cosa non fare in viaggio per rispettare la cultura, il modo di sentire, il carattere diffuso e le abitudini della gente che si è destinati a incontrare.

Fondamentale i diversi modi di tenere le asiatiche bacchette, la guida, con tanto di disegni, dei gesti, visto che magari la stessa gestione delle dita in un paese (gli Usa) vogliono dire "I love you" e in un altro (il nostro) esprimono dubbi sulla serietà del consorte (p. 23-24). La stretta di mano "virile" poi indica in gran parte dell'Occidente "carisma e assertività" da manuale, ma in Asia segnala solo protervia e maleducazione. E poi trappole linguistiche, malocchi e tabù. Viaggiatore professionista con casa a Londra l'autore ha vissuto di persona molti dei gap comunicativi elencati.

Da mettere in valigia, più specifico ma molto interessante e ormai un classico **Il Mondo a tavola** di Chef Kumalé, istigatore (insieme alle guide **Pappamondo** di **Terre di mezzo**) della "cotta" presa dagli italiani per il cibo etnico. Si parla di usi e costumi da tavola: dai condimenti del sushi alla (faticosa) dieta del perfetto bramino. Ci piacciono questi libri perché ci insegnano a non giudicare, terribile tic di molti viaggiatori italiani, e a guardare e imparare, ricordandoci che lo spirito del viaggio vero dev'essere sempre arricchirsi dell'"altro da noi" e non solo "verificare che la realtà rispetti le foto della mia guida" come ha scritto Calvino. E poi perché dimostrano che non ha ancora vinto la globalizzazione: il mondo non è piatto.

Segnalo anche questo **blog**, emanazione dell' **Accademia di Stile** (<http://>) online di **Edda Abbagliati** (ovvero "Cerimoniale, Protocollo e Galateo nella vita privata professionale"), con l'accento non tanto sugli usi e costumi degli altri popoli ma sulle relazioni tra compagni di viaggio. Vi siete mai trovati sul classico yacht affittato con un paio di altre famiglie mai viste prima al momento di mettere insieme la famigerata "cassa comune"?

Pubblicato il 02.08.09 11:07 | [Permalink](#) | [Commenti\(0\)](#) | [Invia il post](#)

I commenti (0)

Per commentare devi essere loggato al sito di Corriere.it.